

Interrogazione n. 993

presentata in data 27 aprile 2020

a iniziativa del Consigliere Zaffiri

Gestione ed attuazione della legge regionale 10 aprile 2020, n.13 - “Misure urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19”

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Visto:

che il Fondo emergenza Covid-19, istituito con legge regionale 10 aprile 2020, n.13 è destinato alla concessione di prestiti agevolati o all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito bancario, al fine di sostenere la liquidità delle imprese e dei lavoratori autonomi in seguito all'emergenza Covid-19;

che la gestione del Fondo è assegnata ai Confidi rientranti nell'elenco di cui all'art.106 del TUB operativi nella Regione Marche che ne faranno domanda. I Confidi minori (ex art.112 del TUB) possono solo aggregarsi in ATI con almeno un confidi ex art.106;

che informazioni sulle modalità di accesso e sulle modalità di presentazione delle domande sono reperibili sui rispettivi siti dei Confidi;

che il procedimento è a sportello per entrambe le misure e, per l'ordine cronologico, farà fede la presentazione formale dell'istanza presso ciascun Confidi, ognuno dei quali avrà a disposizione risorse nei limiti dei criteri stabiliti nei decreti del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione della Regione Marche n.114 del 10 aprile 2020 e n.116 del 14 aprile 2020;

che i Confidi che si sono già candidati possono operare nelle more del riparto del Fondo, che potrà essere effettuato a chiusura della procedura regionale di riparto fissata al 19 aprile 2020.

Preso atto:

che, come si evince dal sito istituzionale della Regione Marche, si sono candidati, fino a quel momento:

- UNI.CO - Ancona,
- CONFIDICOOP - Ancona;
- CONFIDI.NET - Pesaro;
- COFITER CONFIDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA SOC. COOP - Bologna;
- ITALIA COM-FIDI S.c.a r.l. - Roma.

Considerato, inoltre:

che gli atti sono stati posti in essere con inusuale tempismo dal 10 aprile, ossia lo stesso giorno della pubblicazione sul BURM della legge regionale 10 aprile 2020, n.13, approvata dall'Assemblea legislativa nella tarda serata del 9 aprile 2020.

Preso atto:

che i Decreti del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione della Regione Marche che ne sono seguiti e che erano inerenti il solo Avviso per individuare i Confidi interessati alla gestione

della misura regionale sono i seguenti:

- Decreto n.114 del 10/04/2020, ad oggetto “LR 13/2020 - Misure urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell'emergenza epidemiologica covid-19 - art.5 Criteri e modalità di attuazione”;
- Decreto n.116 del 14/04/2020, con il quale è stato rettificato ed integrato il DDS n.114 del 10/04/2020”;

che, nel sito web istituzionale della Regione Marche, è stata pubblicata anche la seguente documentazione:

- bando Confidi;
- modello di domanda di partecipazione;
- schema richiesta imprese;
- schema richiesta lavoratori autonomi;
- specifica tecnica modalità integrazione sistema di monitoraggio.

Preso atto altresì:

che, come riportato sempre nella pagina web regionale, le informazioni e le domande per l'accesso al Fondo emergenza Covid-19 da destinare alla concessione di prestiti agevolati e all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito, finalizzato al sostegno del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid-19, saranno disponibili presso i CONFIDI assegnatari del Fondo, a partire dal 19 aprile 2020;

Considerato, infine:

che, già il 23 aprile scorso, i fondi sarebbero esauriti in quanto dal sito web del Confidi UNI.CO si apprende che non si potevano presentare più domande.

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

per conoscere:

1. con quale atto è stata effettuata la ripartizione dei fondi tra i Confidi e quale è risultata la ripartizione fra loro;
2. dove è stato pubblicato il bando di accesso all'agevolazione pubblica riservato alle imprese che fissasse termini, criteri, modalità e documentazioni utili ad accedere al beneficio;
3. se corrisponde al vero che risultano domande presentate e pervenute ai Confidi via PEC prima del 19/04/2020;
4. quale sarà il criterio che verrà adottato per esaminare le domande, considerato che le stesse sembra consistessero solo in manifestazione di interesse delle imprese;
5. quali azioni ritiene di porre in essere per affrontare la problematica in esame relativa all'intero procedimento e alle scarse risorse risultanti.